

GUIDO SABATINELLI(*)

UNA NUOVA *HOPLIA* DELLA COSTA MOLISANA (ITALIA)
(Coleoptera, Scarabaeoidea, Melolonthidae)

Attualmente, nell'Italia centro-meridionale, sono conosciute 6 specie appartenenti al genere *Hoplia* Illiger, 1803: *H. fiorii* Fracassi, 1906; *H. dubia* (Rossi, 1790); *H. minuta* Panzer, 1889; *H. argentea* (Poda, 1761); (Porta, 1932 sub. *H. farinosa*, (Linné, 1761), *H. brunnipes* Bonelli, 1807 e *H. paganettii* Müller, 1907. Considerando anche le isole, a queste si aggiungono *H. pubicollis* Küster, 1849 endemica sardo-corsa e *H. attilioi* Massa, 1979 endemica sicula. *H. flavipes* Germar, 1824, specie dei Balcani confusa con esemplari femmina a zampe chiare di *H. minuta*, è probabilmente estranea alla fauna italiana. Gli Hopliini, a causa della fenologia immaginale molto breve, riservano ancora sorprese per i tassonomi. È stato il caso di *H. attilioi*, endemismo siciliano sfuggito alle intense prospezioni entomologiche fino al 1979 e, più recentemente, di *H. coerulea cosimii* Sabatinelli, 1991 delle isole Baleari. Viene qui descritta una nuova specie, raccolta sulla costa molisana in un unico esemplare e che per vari anni ho ricercato senza successo negli stessi luoghi.

***Hoplia walterrossii* n. sp.**

DIAGNOSI. Specie di piccole dimensioni con antenne di 9 articoli, unghia dei tarsi posteriori intera. Si distingue dalle altre specie dello stesso gruppo soprattutto per la particolare villosità sulla parte superiore del corpo e per i tarsi più gracili.

MATERIALE ESAMINATO. Holotypus ♂: Molise, Campobasso, foci del fiume Trigno, 21.VI.1976, Walter Rossi leg.; conservato nella collezione dell'autore.

DESCRIZIONE DELL'OLOTIPO. Tegumenti marrone scuro-nerastri, tarsi più chiari. Squamulazione formata da squame di colore giallo-verde-bleu. Larghezza massima: 3 mm; lunghezza totale: 6 mm.

Clipeo con angoli anteriori arrotondati, bordo anteriore fortemente rilevato; punteggiatura indistinta su fondo lucido. Squamulazione quasi assente sul clipeo, sulla fronte con squame allungate disposte sparsamente. Villosità rada sul clipeo, fitta ed inclinata in addietro sulla fronte. I peli sulla fronte sono lunghi come 3-4 volte la lunghezza delle squame.

(*) c/o Istituto Superiore di Sanità, Lab. Parassitologia, Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma.

Lati del pronoto con lunghe setole; con fitti peli eretti, più lunghi sul disco (10-12 volte la lunghezza delle squame) (figg. 1-2). Torace, scutello ed elitre con squame ovali, separate da distanza pari alla larghezza massima di una squama.

Omeri sporgenti e carenati in addietro. Superficie elitrale con lunghi peli simili a quelli della fronte, ugualmente inclinati in addietro ma più grossi.

Parte inferiore del corpo e pigidio con squame ovali che coprono interamente i tegumenti. Pigidio con corta e rada pelosità.

Sterniti con una sola fila centrale di corti peli.

Tibie anteriori bidentate al margine esterno (fig. 7). Unghia dei tarsi anteriori e mediani bifida, quella dei tarsi posteriori intera. Tarsomeri tronco-conici, più lunghi che larghi (figg. 5, 7). Inserzione del tarso sulla tibia posteriore eccentrica, situata verso l'apice ventrale. Zampe con rade squame allungate.

Antenne di 9 articoli.

I parameri sono illustrati in fig. 9.

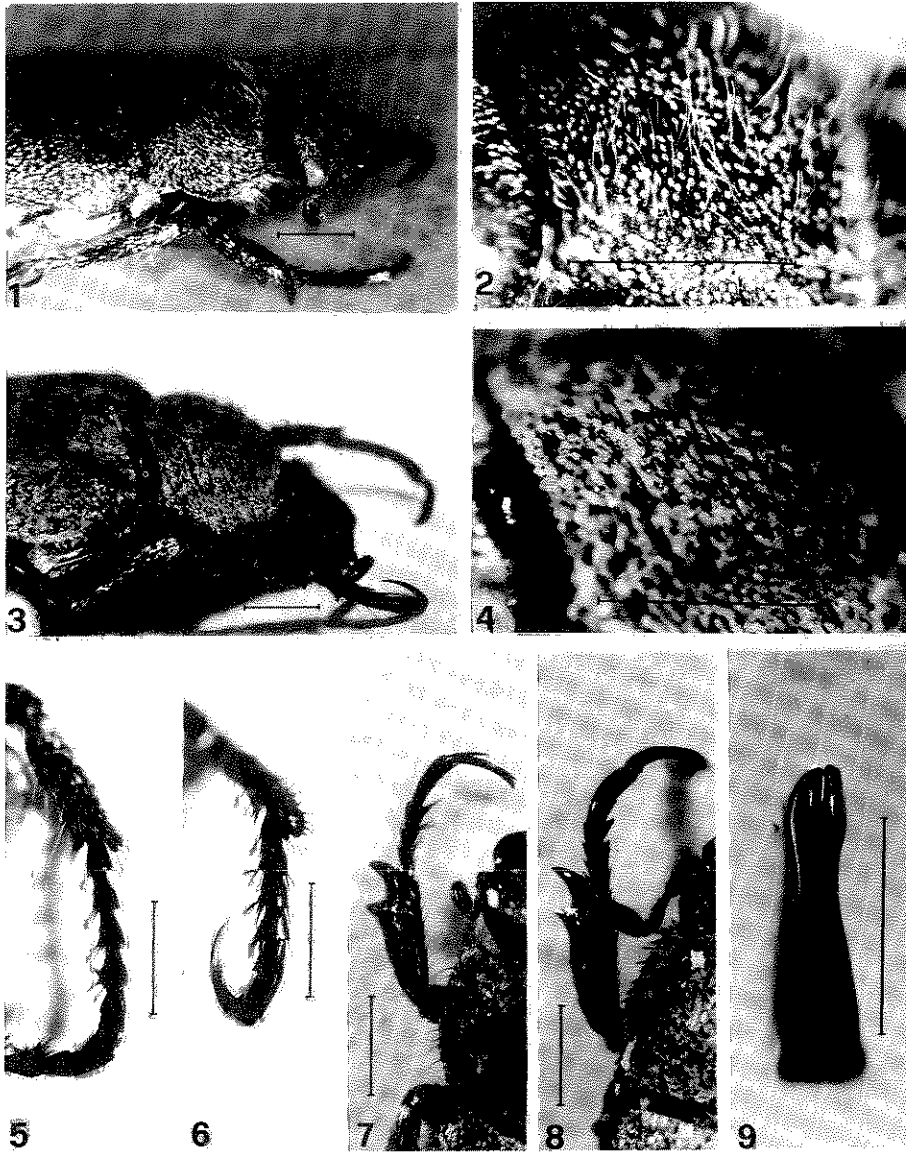
DERIVATIO NOMINIS. La specie è dedicata all'amico e collega Prof. Walter Rossi il quale ha raccolto l'unico esemplare attualmente conosciuto della nuova eptità.

OSSERVAZIONI. *Hoplia walterrossii* n. sp. risulta morfologicamente vicina a *H. minuta*. In quest'ultima specie tuttavia le setole sul pronoto e sulle elitre sono estremamente corte e rade (figg. 3, 4) e la squamulazione sulla parte superiore del corpo è più densa. Inoltre, gli articoli tarsali in *H. minuta* sono più trasversi (figg. 6, 8) e il margine anteriore del clipeo è meno rilevato.

Hoplia walterrossii n. sp. è facilmente distinguibile anche dalle altre specie dell'Italia centro-meridionale. Si differenzia da *H. dubia* per il colore uniformemente scuro, in *H. dubia* le elitre sono marrone chiaro, per la villosità sul pronoto e le elitre costituita da peli più spessi, per la villosità degli sterniti, in *H. dubia* diffusamente villosi e per i tarsi che in *H. dubia* sono nettamente trasversi e accollati tra loro. *H. dubia* è anche di taglia leggermente superiore, 6,5-8 mm.

Si differenzia da *H. paganettii* per avere, nel maschio, le tibie bidentate invece che tridentate, per la villosità della parte superiore del corpo, più folta e lunga e per la squamulazione che in *H. paganettii* è più rada, costituita da piccole squame rotonde sulla parte superiore del corpo, molto allungate su quella inferiore.

Si differenzia da *H. argentea* per la taglia notevolmente inferiore, infatti *H. argentea* è lunga 9-11 mm, inoltre nei maschi di *H. walterrossii* n. sp. l'inserzione del tarso anteriore sulle tibie è situata all'altezza del dente apicale, mentre in *H. argentea* all'altezza del dente mediano essendo



Figg. 1-9 — Pronoto di *Hoplia walterrossii* n. sp. (Holotypus) (1), dettaglio della pubescenza sul disco del pronoto in *H. walterrossii* n. sp. (Holotypus) (2), pronoto di *Hoplia minuta* Panzer (3), dettaglio della pubescenza sul disco del pronoto in *H. minuta* (4), tarso posteriore destro di *H. walterrossii* n. sp. (Holotypus) (5), tarso posteriore destro di *H. minuta* (6), zampa anteriore sinistra di *H. walterrossii* n. sp. (Holotypus) (7), zampa anteriore sinistra di *H. minuta* (8), parameri di *H. walterrossii* n. sp. (Holotypus) (9). Scala: 1 mm.

quest'ultimo ravvicinato all'apicale.

Si differenzia da *H. fiorii* per la taglia inferiore, e per avere le antenne di 9 articoli invece di 10.

Si differenzia infine da *H. brunnipes* per la squamulazione che in quest'ultima è estremamente ridotta tanto da risultarne un aspetto subglabro.

Si differenzia da *H. pubicollis* e da *H. attiloi* per l'inserzione eccentrica del tarso sulla tibia posteriore; in quest'ultime specie l'inserzione divide l'apice del tarso in due lobi quasi uguali.

RIASSUNTO

Viene descritta *Hoplia walterrossii* n. sp. della costa molisana. Di piccola taglia, con antenne di 9 articoli e unghia dei tarsi posteriori intera, si differenzia dalle altre specie dello stesso gruppo per la particolare villosità del pronoto e per i tarsi più gracili.

SUMMARY

A new Hoplia from Molise coast (Italy) (Coleoptera, Scarabaeoidea, Melolonthidae).

Hoplia walterrossii n. sp. from Molise in the central-oriental coast of Italy is described and illustrated. This species, small (6 mm); with antennae 9-segmented and hind claws entire, differs from species of the same group for particularly setose pronotum and more slender tarsi.

BIBLIOGRAFIA

- BARAUD, J. 1977. Coléoptères Scarabaeoidea. Faune de l'Europe occidentale. Nouv. Rev. Entomol., suppl. 7: 1-352.
- BARAUD, J. 1979. Coléoptères Scarabaeoidea. Faune de l'Europe occidentale. Addenda et Errata. Nouv. Rev. Entomol., 9: 23-45.
- MASSA, B. 1979. Nuova specie del genere *Hoplia* Illig. in Sicilia (Coleoptera Melolonthidae). Boll. Ass. Romana Entomol., 34 (1-4): 42-49.
- PORTA, A. 1932. Fauna Coleopterorum Italica. vol. 5. Rhynchophora e Lamellicornia. Stab. Tip. Piacentino, Piacenza, 1-441.
- SABATINELLI, G. 1991. *Hoplia coerulea cosimii*, nuova sottospecie dell'Isola di Mallorca (Baleari) (Coleoptera Scarabaeidae). Boll. Soc. Entomol. Ital., Genova, 122: (3): 225-227.